Zona industriale, la vertenza "dimenticata": gli ex lavoratori Bpis pungono il sindacato

Sono diverse le vertenze aperte nella zona industriale. Le due principali – Bng e Bpis – sono ancora in attesa di soluzione. Nel primo caso, dovrebbe essere imminente la convocazione di un tavolo in Confindustria a Siracusa per cercare di risolvere il problema. In un cambio appalto con committente Eni-Versalis, sono rimasti fuori una decina di lavoratori ed altri rischiano al momento l'esubero. Con la cabina di regia della Prefettura, si sta mediando per una soluzione che possa scongiurare la perdita di posti di lavoro.
Mentre sembra finita nel dimenticatoio la vicenda dei lavoratori della ex Bpis. La ditta aveva una commessa per Sonatrach, poi a fine dicembre il fallimento. "Rischiamo di essere dimenticati ed abbandonati ad un triste destino", lamentano oggi in una nota, con cui pizzicano anche il sindacato. "Sei mesi dall'inizio delle concertazioni per evitare il depauperamento delle competenze delle maestranze e dei professionisti, acquisite in tanti anni di esperienza", senza ancora soluzione al licenziamento. "Cogliamo benevolmente la piena disponibilità della Sonatrach Italia, che nella sua ultima lettera del 15/2/2021, ha invitato le organizzazioni sindacali a fornire proposte attuabili e sostenibili, al fine di impiegare i Lavoratori rimasti inoccupati e reinserirli nel contesto produttivo ed industriale. Attendiamo con grande interesse ed attenzione, che i rappresentanti Sindacali, in occasione del prossimo incontro con la committente, si facciano latori di istanze accoglibili ed adeguate e diano prova del loro impegno, con chiarezza ed univocità".

A

Siracusa. Lungomare di Levante, le ringhiere stanno cedendo in più punti

Quanto devono preoccupare le condizioni delle ringhiere del lungomare di Levante? Sotto l’effetto degli agenti atmosferici e della poca manutenzione, in più punti – dal Maniace al Belvedere San Giacomo, si presentano in evidente stato di ammaloramento. Ruggine e corrosione ovunque, con l’unico espediente utilizzato di alcune saldature in orizzontale per tenerle “integre”. Ma se un fenomeno non lo si contrasta, non si arresta da solo. E così, la corrosione continua a “mangiare” le ringhiere che – in alcuni tratti – perdono persino l’aggancio con i pilastrini di sostegno, anche loro in precarie condizioni.
Per le ringhiere, gli sbalzi ed i sottostanti muraglioni si parla da diversi anni di un progetto di ammodernamento, con finanziamenti comunitari disponibili. Ma mentre la burocrazia segue i suoi tempi, la natura ha i suoi. A breve alcune ringhiere rischiano di cedere. Riverniciarle è una ipotesi allo studio, magari una volta (…) attivati i progetti per l’impiego dei percettori del reddito di cittadinanza. Ma di certo non è la soluzione. Nel frattempo, la corrosione continua.

Dieci nuovi chilometri per la Siracusa-Gela, ancora un annuncio: "aperti entro l'estate"

La politica siracusana “punge” l’assessore regionale alle Infrastrutture sui lavori per il completamento della Siracusa-Gela, nel primo tratto ragusano da Rosolini a Ispica. E il diretto interessato risponde, indirettamente, sui social.
Il vicepresidente della Commissione Trasporti, Paolo Ficara, nei giorni scorsi ha accusato Falcone di “annuncite”, per via delle tante date indicate per l’apertura al traffico dei 10km di nuova autostrada, che però rimane ancora non transitabile. E nelle ultime ore lo stesso Falcone ha pubblicato sui suoi canali social foto di un nuovo sopralluogo nel tratto in via di completamento: “Stiamo spingendo al massimo, fra pastoie e vari imprevisti, per aprire la nuova autostrada entro l’estate. È una sfida che ha valore per tutta la Sicilia. Oggi in sopralluogo dove, fino a tre anni fa, c’erano solo deserto e sprechi”, scrive in riferimento al casello di Ispica “ormai alla battute finali”. L’ultima volta, si era parlato dell’estate scorsa per l’apertura. Ora nuovo aggiornamento, per via di non meglio identificate “pastoie e vari imprevisti”: entro l’estate 2021.
Ci sarebbe, invero, anche da riasfaltare il tratto Noto-Rosolini, impresentabile in più punti. Sollecitazioni in tal senso sono arrivate da Enzo Vinciullo e da Paolo Ficara. Quest’ultimo ha svelato che da ottobre 2020 è pronta la graduatoria della procedura ad evidenza pubblica ma i passaggi conseguenti, fino all’assegnazione dei lavori e del cantiere, non sono ancora stati completati. “Il governo Musumeci, lungaggini permettendo, intende avviare a stretto giro anche i lavori per il nuovo asfalto fra Cassibile e Rosolini”, scrive

al riguardo l’assessore Falcone. In un tratto autostradale gestito dalla Regione tramite il Consorzio Autostrade Regionali viene naturale domandarsi quali siano le lungaggini che, sino ad oggi e di proroga in proroga a causa della pandemia, abbiano impedito l’avvio di quei necessari lavori di manutenzione e sicurezza nel tratto autostradale da Cassibile a Rosolini e viceversa.

In moto al parco Robinson di Bosco Minniti, pericolosa (e vietata) scorciatoia

Poche cose ormai sorprendono al parco Robinson di Bosco Minniti. Alcune recenti iniziative stanno contribuendo a renderlo più a misura di cittadino, come la mostra mercato inaugurata ieri ed il taglio della vegetazione che chiudeva l’area alla vista. Non è un mistero che ogni giorno siano tante le persone che si riversano nel grande parco, per attività sportiva individuale o di gruppo all’aria aperta. O anche per “piccoli” e non troppo distanziati momenti di convivialità.
E mentre aumenta l’afflusso di mamme e bambini, non manca chi decide puntualmente di attraversare i viali del parco in moto. Una comoda scorciatoia, però pericolosa. Va da sè che l’ingresso in moto sarebbe peraltro vietato. Ma è un retaggio di una zona sin a qui lasciata alla mercè.

Siracusa. Controlli del territorio: arrestato un 37enne per evasione, scattano anche una denuncia e una segnalazione

Era fuori casa nonostante gli arresti domiciliari. Durante un servizio di controllo del territorio, gli agenti delle Volanti hanno arrestato Federico Fayer, 37 anni. Dovrà rispondere di evasione. Denunciato, inoltre, un giovane di 27 anni, per aver violato le prescrizioni imposte dalla misura della libertà controllata cui è sottoposto. Gli agenti hanno infine segnalato all'autorità amministrativa un uomo di 28 anni, trovato in possesso di una modica quantità di crack.

Tensione a Buccheri: in piazza senza mascherina, 6 catanesi sanzionati. Toni alti contro il comandante

Non indossavano la mascherina e circolavano indisturbati a Buccheri, nonostante residenti a Catania. Momenti di tensione ieri nel cuore di Buccheri. Il comandante della polizia municipale del comune retto dal sindaco, Alessandro Caiazzo ha rintracciato e inizialmente redarguito i sei, individuati nella centrale piazza Roma senza mascherina. Il Comandante,

Corrado Piccione si sarebbe, tuttavia, ritrovato di fronte a persone che, anzichè comprendere l'errore commesso, avrebbero iniziato ad accampare scuse, alzando i toni nei confronti dello stesso comandante, costretto infine a richiedere anche l'intervento dei carabinieri. Una volta sul posto, i militari della stazione di Cassaro hanno elevato le previste sanzioni. A raccontare l'episodio è lo stesso sindaco, che ha disposto la chiusura, nelle giornate di oggi e domani, del plesso Badia in cui ha sede la scuola media, per consentire una corretta sanificazione dei locali. I numeri del Covid-19 ieri parlavano a Buccheri di 8 positivi, tutti appartenenti allo stesso nucleo familiare. Uno di loro è un alunno della seconda media. I compagni di scuola sono stati posti in isolamento fiduciario.

Covid, i numeri: 142 nuovi positivi in provincia di Siracusa

Sono 1.120 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Pochi i tamponi processati: 16.541. L'incidenza sale così al 6,8%.
I guariti sono 331, gli attuali positivi diventano 22.971 (+780). Le vittime nelle ultime 24 ore sono state 9.
In provincia di Siracusa ancora alti i numeri del contagio: sono 142 i nuovi positivi.
Nelle altre province: Palermo 431 nuovi positivi, Messina 162, Catania 112, Agrigento 66, Trapani 65, Ragusa 64, Caltanissetta 49, Enna 29.

E se i bronzi di Riace fossero in realtà…siracusani?

E se i bronzi di Riace fossero in realtà “siracusani”? La tesi, suggestiva, è contenuta in un libro di Anselmo Madeddu e si è guadagnata l’attenzione di diverse pubblicazioni scientofiche e studiosi.
Ma come è possibile sostenere che quelle statue siano siracusane? Lo spiega nella nostra intervista l’appassionato di storia ed archeologica, Anselmo Madeddu. Il presidente dell’ordine dei Medici ha recentemente contribuito anche alla riscoperta di una chiesetta normanna al Plemmirio.

Etichettatura non corretta, i Carabinieri sanzionano una distilleria del siracusano

I Carabinieri del reparto agroalimentare di Messina hanno ispezionato alcune attività che producono bevande alcoliche e superalcoliche nel siracusano.
In una distilleria, hanno verificato che in etichetta erano state riportate informazioni non corrette, idonee ad indurre in errore il consumatore sull’origine siciliana degli aromi ed infusi utilizzati.
In particolare, su circa 200 bottiglie di liquore l’etichetta non riportava in maniera precisa l’origine dei prodotti (c.d.

pratiche leali di informazione), indicandoli in maniera non corretta come di provenienza siciliana, fattispecie sanzionata da 3.000 a 24.000 euro
La violazione è tuttavia sanabile: il titolare è stato pertanto diffidato, nel suo interesse, ad ottemperare alla rietichettatura corretta entro 30 giorni dal controllo.

Vendicari, più controlli antincendio dopo il rogo nell'area dei pantani

I volontari di Protezione Civile in assetto antincendio presidiano adesso l’ingresso principlale della Riserva Naturale di Vendicari.
Lo faranno tutti i pomeriggi, in accordo con il Dipartimento Sviluppo Rurale e il Corpo Forestale.
È una delle prime azioni decise dal Comune di Noto per aumentare la prevenzione antincendio, dopo il rogo che qualche sera fa ha colpito l’area dei pantani.
Ne è seguita una mobilitazione che ha trovato orecchie attente nel sindaco di Noto che ha dichiarato guerra ai piromani in riserva.